



COPIA

R.P. N. 84

COMUNE DI CALVIGNANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 28

1^ convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

L'anno duemilaDODICI addì VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GRAMEGNA ANDREA	X		BRUSCO ADRIANO	X	
GHISONI MARCO	X		BELARDI ANNA		X
NOBILE MARIA	X		CARICATO FRANCESCA	X	
MAGGI PIETRO	X				
			Totale	6	1

Partecipa, il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Cristina LEONE, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. Andrea GRAMEGNA assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato,

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Gramegna ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. MARIA CRISTINA LEONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Calvignano, lì 12/10/2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. MARIA CRISTINA LEONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134:

terzo comma, del citato D.Lgs. 267/2000.

X quarto comma, del citato D.Lgs. 267/2000.

Calvignano, lì 12/10/2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. MARIA CRISTINA LEONE

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (IMU).

Interviene il Consigliere Caricato che consegna al Segretario un documento scritto che viene depositato agli atti.

Il Consigliere propone di prevedere nel Regolamento la detrazione per l’abitazione principale per un importo complessivo di € 200,00.

Il Sindaco risponde che tale detrazione è prevista per legge e precisamente nell’art. 13, co. 10 del D.L. n. 201/2011.

Il Consigliere Caricato, con riferimento all’art. 8 del Regolamento, solleva la questione circa l’ingiustizia di sottoporre a tassazione anche gli anziani e i disabili, titolari di usufrutto o proprietà, che risiedono in casa di riposo.

Il Consiglio condivide quanto evidenziato dal Consigliere Caricato.

Il Consigliere Caricato propone di riportare il testo del 4° comma dell’art. 9 del Regolamento inserendolo come nuovo comma (il quarto) nell’art. 4 del Regolamento stesso.

CON VOTO UNANIME IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di riportare il testo del 4° comma dell’art. 9 del Regolamento inserendolo come nuovo comma (il quarto) nell’art. 4 del Regolamento stesso.

A seguito della modifica testé deliberata il testo dell’art. 4 del Regolamento è il seguente:

“ART. 4 - BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI E DEI TERRENI AGRICOLI

1. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell’anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi del comma 48 dell’articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori previsti dall’articolo 13, comma 4 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
2. Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, il valore è determinato secondo i criteri del comma 2 dell’articolo 5 del D. Lgs. 504/92.
3. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1 gennaio dell’anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e

condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 110.

4. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6000 e con le seguenti riduzioni:
 - a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i 6000 euro e fino a euro 15.500;
 - b) del 50 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500
 - c) del 25 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000."

Premesso che:

- con il D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 (c.d. "Federalismo Fiscale Municipale") è stata prevista l'istituzione, a decorrere dall'anno 2014, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto l'anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria a decorrere dall'anno 2012 fino al 2014. Conseguentemente l'applicazione a regime è fissata al 2015;

Viste le modifiche apportate alle predette norme dal D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, come convertito dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012;

Verificata l'opportunità di deliberare un regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale propria, al fine di attivare una serie di disposizioni rientranti nella specifica potestà regolamentare comunale stabilita dal citato art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ovvero nell'ampia potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni in materia tributaria dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

Visti, inoltre:

1. gli articoli 52 del D.Lgs. 446/97 e art. 7 del D.Lgs. 267/2000 sui poteri regolamentari del Comune, nonché – in particolare per la potestà regolamentare in materia di IMU gli articoli 14, comma 6, del D.Lgs. 23/11 e art. 13, comma 13, del D.L. 201/11;
2. l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 28/12/2001, in base al quale il termine per deliberare le

aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

3. il comma 12-bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/11 – introdotto dalla legge di conversione del D.L. 16/12 – in cui è previsto che i Comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione IMU entro il 30 settembre 2012, in deroga a quanto previsto dagli articoli 172 comma 1 lett e) del D.Lgs. 267/00 e dall'art. 1 comma 169 della Legge 296/06;
4. il Decreto del Ministro dell'Interno del 2/08/2012, che ha posticipato al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli enti locali;

Visto il sopra riportato parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voto unanime, espresso nei modi e nelle forme previste di legge;

DELIBERA

per quanto in premessa esposto:

1. di approvare il “Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta municipale propria” che, composto di n. 16 articoli, si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, il 1° gennaio 2012;
3. di incaricare il Responsabile dell'area contabile di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma.
4. di dichiarare, con successiva votazione favorevole unanime legalmente espressa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo N° 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 28.9.2012.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, in relazione alla proposta di deliberazione sopra citata esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Calvignano, lì 28.9.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO Dott. Giuseppe Fabrizio CABRI